Club Alpino Italiano
Società Alpina delle Giulie

Il Gruppo Operatori Naturalistici e Culturali

della S.A.G. Società Alpina delle Giulie

VI INVITA ALL'ESCURSIONE

GLI IPOGEI ENOICI DEL CARSO E L'AMBIENTE DEL MONTE COSTE

accompagnati dalla giornalista Simonetta Lorigliola, dall'onc Riccardo Ravalli
e accolti dal vignaiolo Gregor Budin

Sabato 1 ottobre 2022

Programma: escursione svolta con mezzi propri
Quota: € 5,00 comprensiva di contributo assicurativo ed iscrizione entro il 28/09/22; max 25 posti disponibili.
Contributi: assaggio dei vini accompagnati da salumi e formaggi locali €10,00;
Informazioni: 040 369067 (giovedì e venerdì 17.30 - 19.00) o cell. 366-4654601

Ore 15,30 partenza da Piazza Oberdan verso la località di Sales.
Ore 20.00 circa rientro.

Descrizione itinerario

La ricca zona di Sales e del Monte Coste offre notevoli spunti di osservazione antichi, recenti ed attualissimi, relativamente al tema della vita sul Carso.

Partiamo dalla multiforme **geologia** del substrato che presenta calcari di varie età e formazione, dolomie, tracce di paleocarsismi e depositi di terre rosse che tanto contribuiscono al paesaggio, alla vegetazione spontanea e anche alle caratteristiche dei vini locali.

Per non parlare del carsismo che presenta variegate morfologie e qualche grotta come la G. Fantasma, famosa per le sue strettoie, che si apre proprio sul nostro percorso.
La **vita** dell'uomo, i suoi insediamenti e la necessità di acqua per coltivare la terra vengono in qualche modo sintetizzati dal percorso che ci condurrà in parte lungo il sentiero Rekikenca, dedicato all'arte di Spacal, e che ci ricorda la costante difficoltà di reperire questa risorsa sempre scarsa ed ora più che mai, tramite un pozzo e il più distante stagno di Colludrozza, fuori dal nostro itinerario. La grande storia è passata anche qui e ha lasciato i suoi segni come i cartelli arrugginiti che avvertono ancora del confine e sulla cima, tra la vegetazione, i resti di un antico castelliere, studiato nei primi anni del '900 da de Marchesetti.
Infine, al termine di questo nostro piccolo viaggio, raggiungiamo la cantina di Gregor Budin che ci illustrerà il suo lavoro, le varietà delle sue produzioni, le difficoltà e le sorprese che il sottosuolo riserva.
Un'anticipazione:

Carso/Kras. Terre agricole da secoli, abitate e vissute solo dai contadini. Vite, coltura endemica familiare. Sales/Saležospita la piccola e curata azienda agricola dei Budin, perso nei meandri del tempo l'anno di fondazione. Gregor, ultima generazione, studia da odontotecnico e solo dopo (non per obbligo) sceglie la terra e il vino. Prende in mano, con la compagna Alice Spangaro, l'osmica di famiglia e da subito lavora affinché il vino, che costa tanta fatica in questi campi scarni e severi, vada anche in bottiglia. La sua Vitovska, iconico vitigno carsolino, racconta di tutto questo. La terra è poca, qui, ma nasconde tesori minerali, e lui prova con sensibilità a tradurli nei suoi vini. Dice: «Il lavoro sul Carso non è facile, visti gli spazi limitati, la pietra che affiora, la Bora che domina. Ma rispettiamo la terra e vogliamo essere meno invasivi possibile, per conservare l'integrità del suolo»

Percorso ed orari indicativi
I sentieri n. 45, 3 e 36 e il percorso Gemina ci portano, con ampio percorso ad anello dall'abitato di Sales alla vetta del M. Coste,

h. 15.15 ritrovo Piazza Oberdan
h. 15:30 partenza per Sales
h. 16.00 – 18:00 percorso ad anello
h. 18.15 visita alla cantina e assaggio prodotti dell'osmiza
h. 19.30/20.00 - rientro autonomo